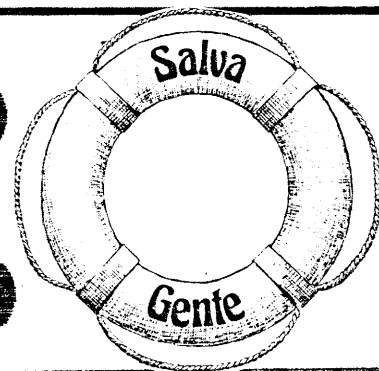
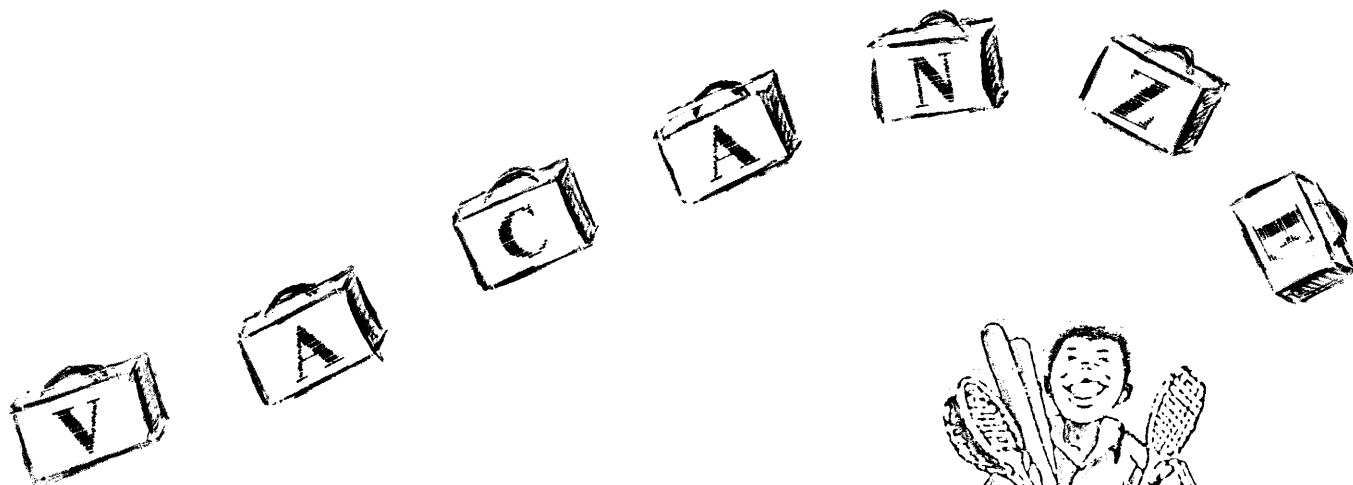


Il Messaggero Cristiano



giugno
luglio
1996

GIORNALINO AD USO INTERNO DELLE COMUNITA' EVANGELICHE DELLA ZONA DELLE SERRE



Inizia la stagione estiva: e' tempo di vacanze... Via dunque dalla citta' ad inseguire qualcosa di diverso, qualcosa che spezzi il tran tran monotono di giornate sempre uguali: casa, lavoro, lavoro, casa, ecc. La speranza e' che lo svago e il riposo distruggano lo stress accumulato durante i lunghi mesi invernali, ma le esperienze passate dicono che molto spesso si ritorna dalle vacanze piu' stressati di prima...

Ma se questa estate avvenisse per te qualcosa di veramente diverso? Se all'improvviso la sabbia, il sole e le onde spumeggianti del mare assumessero ai tuoi occhi le forme di un meraviglioso quadro dipinto dalla mano di Dio? Se dietro il disco rosso del sole che tramonta incendiando il mare, ti riuscisse di scorgere il volto del Creatore? Se guardando quel cielo stellato e sereno che riveste le notti d'estate, il sussurro del vento ti cantasse quest'inno al Signore: "I cieli raccontano la gloria di Dio e il firmamento annuncia l'opera delle Sue mani..." (Salmo 19:1,2) ?

Permettimi di darti un consiglio... Ogni tanto, va a passeggiare da solo/a sulla riva del mare o per il sentiero di una montagna, oppure siediti all'ombra ristoratrice di un albero, solo davanti alla bellezza del creato...

E solo sotto il grande cielo che ti copre e ti avvolge, incomincia a parlare con Dio...

Digli tutto di te, le cose belle e le cose brutte; digli che hai bisogno di Lui perche' questa tua vita non sia come un crepuscolo che va a spegnersi nella notte...

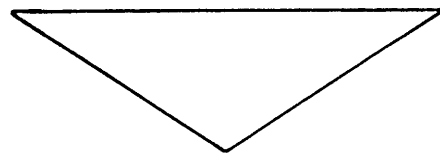
Solo allora tu udrai la Sua dolce voce: "Vieni a me tu che sei stanco e aggravato, ed io ti daro' riposo..." (Matt.11:28).

Verra' l'autunno e tornerai a casa, alla solita vita... ma non cadrai piu' dall'albero come una foglia secca; l'amore del tuo Padre ritrovato riscaldera' il tuo cuore e ti dara' la forza di andare avanti... comunque..

Armando Macrillo'



noi cristiani evangelici di fede pentecostale



Nell'episodio biblico di Giovanni 3:1-7, troviamo descritto il colloquio fra Gesu' e Nicodemo.

Nello stesso brano sentiamo il Maestro Gesu' insegnare a Nicodemo la verita' della "Nuova nascita".

Nicodemo era una persona molto religiosa (faceva parte del Sinedrio); una persona, potremmo dire, "a posto".

Ma Gesu' conosce la sua realta', e gli dice che tutto questo non basta: "Nicodemo, se vuoi entrare nel regno dei cieli, devi nascere di nuovo!".

Qual'e' la tua condizione? Forse anche tu ti ritieni una persona giusta e religiosa, ma ai fini dell'entrata nel regno dei cieli, cio' non basta: **DEVI NASCERE DI NUOVO!**

L'apostolo Paolo, riconoscendo di essere "nato di nuovo", si esprime in questi termini: "Le cose vecchie sono passate: ecco, son diventate nuove!"; "...e non sono piu' io che vivo, ma e' Cristo che vive in me" [2Cor.5:17; Gal.2:20]; continuando, dice: "...ero un bestemmiatore, un persecutore, un oltraggiatore; ma misericordia mi e' stata fatta" [1Tim.1:13]; infatti: "...dove il peccato e' abbondato, la grazia e' sovrabbondata" [Rom.5:20].

Quello che noi diciamo, non lo diciamo per sentito dire, ma perche' abbiamo fatto questa esperienza, e possiamo dirti che e' qualcosa di meraviglioso; non conta piu' chi eravamo, ma quello che siamo: "...ora siamo figli di Dio" [1Giov.3:2]; ora apparteniamo a Cristo, e Cristo appartiene a noi.

Se sei interessato a questo argomento della "Nuova nascita", faccelo sapere; cercheremo di aiutarti investigando insieme la Parola di Dio. Dio ti benedica.

Emanuele Montesano

CREDIAMO ed accettiamo l'intera Bibbia come la ispirata Parola di Dio, unica, infallibile ed autorevole regola della nostra fede e condotta. CREDIAMO in un solo Dio, Eterno, Onnipotente, Creatore e Signore di tutte le cose e che nella Sua unita' vi sono tre distinte persone: Padre, Figliuolo, Spirito Santo. CREDIAMO che il Signor Gesu' Cristo fu concepito dallo Spirito Santo ed assunse la natura umana in seno di Maria Vergine. Vero Dio e vero uomo. CREDIAMO nella Sua vita senza peccato, nei Suoi miracoli, nella Sua morte vicaria, nella Sua resurrezione, nella Sua ascensione alla destra del Padre, nel Suo personale ed imminente ritorno sulla terra in potenza e gloria per stabilire il Suo Regno. CREDIAMO che l'unico mezzo di purificazione dal peccato e per il ravvedimento e' la fede nel prezioso sangue di Cristo. CREDIAMO che la rigenerazione (nuova nascita) per opera dello Spirito Santo e' assolutamente essenziale per la salvezza. CREDIAMO nella liberazione dalla malattia mediante la guarigione divina, secondo le Sacre Scritture, per la preghiera, per la somministrazione dell'unzione dell'olio, per l'imposizione delle mani. CREDIAMO al battesimo nello Spirito Santo, come esperienza susseguente a quella della nuova nascita che si manifesta, secondo le Scritture, con il segno iniziale del parlare in altre lingue e, praticamente con una vita di progressiva santificazione, nell'ubbidienza a tutta la verita' delle Sacre Scritture, nella potenza per l'annuncio di "Tutto l'Evangelo" al mondo. CREDIAMO ai carismi e alle grazie dello Spirito Santo nella vita dei cristiani che, nell'esercizio del sacerdozio universale dei credenti, si manifestano per l'edificazione, l'esortazione e la consolazione della Comunita' Cristiana e, conseguentemente, della societa' umana. CREDIAMO ai ministeri del Signore glorificato, quali strumenti di guida, di insegnamento, di elevazione e di servizio nella Comunita' Cristiana, rifuggendo da qualsiasi forma gerarchica. CREDIAMO all'attualita' e alla validita' delle deliberazioni, riportate in Atti capitolo quindici, del concilio di Gerusalemme. CREDIAMO alla resurrezione dei morti, alla condanna dei reprobri e alla glorificazione dei redenti.

CELEBRIAMO il battesimo in acqua per immersione, nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo per coloro che fanno professione della propria fede nel Signor Gesu' Cristo come loro personale Salvatore. CELEBRIAMO la Santa Cena, sotto le due specie del pane e del vino, rimmemorando cosu' la morte del Signore ed annunziandone il ritorno, amministrata a chiunque sia stato battezzato secondo le regole dell'Evangelo e viva una vita degna e santa davanti a Dio ed alla societa'.

LA FOLLE CORSA DI RINO - MOTO



...A PARTE LA PANCIA CHE CRESCOVA LO STESSO. COMUNQUE RINO CONTINUO' A DEDICARE TUTTO IL SUO TEMPO LIBERO AL FOOTING.



"SEMPRE IN FORMA" ERA IL MOTTO DI RINO MOTO, PER GLI AMICI "MOTO=RINO".



AI SUOI FUNERALI, LA BARA FU PORTATA A PASSO DI FOOTING E RINO MOTO FU ONORATO COME EROE NAZIONALE DEL FOOTING. NEL SUO PAESE GLI ERESSERO UNA STATUA, GLI DEDICARONO UNA PALESTRA E SI FORMO' UN GRUPPO DI SEGUACI CHE CERCAVA DI IMITARE LE SUE GESTA.



A CINQUANT'ANNI ERA ANCORA IN FORMA. "CONTINUANDO COSI' CAMPERO' ALTRI CINQUANT'ANNI", PENSAVA TRA SE'.

DEDICAVA PARECCHIE ORE AL GIORNO AL FOOTING E QUESTO GLI PERMETTEVA DI RIMANERE IN OTTIMA FORMA...



DOPO LA PENSIONE, RINO DIVENNE COMPLETAMENTE INDOMABILE. "ORA O MAI PIU'! -PUFF- DEVO SFRUTTARE GLI ANNI CHE MI RESTANO" DICEVA ANSIMANDO.



MA DI TUTTO CIO' RINO NON SEPPE NULLA. DOVETTE INVECE RENDER CONTO A DIO DI COME AVEVA SPESO IL SUO TEMPO E CI RESTO' MOLTO, MOLTO MALE.

"Ho fatto piangere Maria!"

Tutta la mia devozione a Maria non poteva essere motivo di gioia, ma di pianto

Venivo spesso sgridato dai professori della scuola media per il mio continuo ritardo. Da buon chierichetto ero molto legato alla chiesa e ogni mattina prima di andare a scuola, servivo la messa.

Ero particolarmente devoto a Maria, recitavo il rosario e partecipavo alle novene. Un anno durante il mese di Maggio convinsi mia mamma a far portare la statua di Maria a casa. Per una settimana insieme ad altri recitammo il rosario, pregammo e cantammo in suo onore. Durante il giorno mi rivolgevo spesso in preghiera alla "mamma celeste" e non mi addormentavo mai senza ripetere alcune volte la frase: "Gesù, Giuseppe e Maria, vi dono il cuore e l'anima mia!"

Essere devoto a Maria per me era una cosa molto naturale, dopotutto lei faceva per me in cielo ciò che mia mamma faceva per me in terra. Molte volte mia madre si metteva tra mio padre e me per proteggermi dai colpi di cintura che prendevo quando combinavo una delle tante marachelle. Se avevo timore di chiedere qualcosa a mio padre, andavo dalla mamma, che poi a sua volta convinceva mio padre.

Sono passati piu' di 20 anni da quando ho pregato per l'ultima volta Maria

Non fraintendetemi, io nutro grande rispetto e ammirazione per Maria. Essa per me è stata una grande donna di fede, che da vergine ha dato alla luce il Salvatore del mondo.

Purtroppo per molti la "figura materna" di Maria in cielo ha assunto un'importanza che dal pun-

to di vista dei Vangeli non è giustificabile. La devozione a Maria, infatti va di pari passo con quella a Gesù Cristo. Quante volte ho sentito dire la seguente frase: "Dimmi quello che vuoi, ma non toccarmi la Madonna!"

Mi chiedo se molti devoti si siano mai chiesti che cosa pensa Maria della devozione che le viene rivolta. Cosa direbbe se potesse esprimere i sentimenti più profondi del suo cuore? Personalmente credo che tutta la mia devozione verso di lei poteva essere solo causa di pianto e non di gioia.



Dimmi quello che vuoi, ma non toccarmi la Madonna

Non credo che Maria possa piangere, in quanto si trova nella presenza beata di Dio, ma se potesse, sono convinto che avrebbe pianto a dirotto ogni qualvolta mi rivolgeva a lei in preghiera.



Permettami l'audacia di scrivere ciò che, secondo me, Maria potrebbe dire ad ogni persona che si rivolge a lei in preghiera o in devozione:

❶ "Perchè mi rivolgi parole di canto, di preghiera e atti di devozione? Io non sono morta in croce per te, nè ho versato il mio sangue per te. Il debito dei tuoi e dei miei peccati è stato pagato da Gesù Cristo. Non ti scandalizzare se ho detto "i miei peccati".

Nel "*Magnificat*" ho detto: "*L'anima mia magnifica il Signore ed esulta in Dio mio Salvatore.*" (Luca 1:46,47). Hai notato le ultime due parole: "*mio Salvatore*"? Come ogni essere umano anch'io sono nato con il peccato, altrimenti che bisogno avrei avuto di un Salvatore? L'unico nato senza peccato è stato Gesù Cristo.

❷ Hai mai riflettuto sulle parole contenute nell'Ave Maria? "Ave Maria, piena di grazia il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno Gesù. Santa Maria, madre di Dio prega per noi peccatori ora e nell'ora della nostra morte. Amen".

La prima frase, "*Ti saluto o favorita dalla grazia, il Signore è con te.*" (Luca 1:28-30), mi è stata rivolta dall'angelo Gabriele quando mi annunciò il piano di Dio per la mia vita. In realtà non disse "piena di grazia", ma "favorita dalla grazia".

"Ho fatto piangere Maria!"

(Segue da pag. 5)

Le sue parole mi turbarono e Gabriele mi confortò dicendo: "Non temere Maria, perchè tu hai trovato grazia agli occhi di Dio." C'è una grande differenza tra l'essere "piena di grazia" e "trovare grazia agli occhi di Dio". Mia cugina Elisabetta mi ha rivolto la seconda frase: "Benedetta sei tu fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno." (Luca 2:42). Dio non mi ha scelto perchè ero già benedetta fra le donne. Io sono benedetta perchè fra tutte le donne del mondo ho avuto il privilegio di partorire il Messia.

Se ti rivolgi ad altri mediatori, significa che Cristo non ti basta

La terza frase: "Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori ora e nell'ora della nostra morte". Amen, non si trova nei Vangeli, ma è frutto della fantasia umana. Come potrei essere la mamma di Dio, se Egli non ha nè principio e nè fine? Se sono la madre di Dio, ciò vuol dire che i miei genitori sono i nonni di Dio? Mia sorella o fratello sarebbero i Suoi zii?

③ Quante volte hai detto: "prega per noi peccatori"? Quando capirai che la tua richiesta non solo mi mette a disagio, ma soprattutto è contraria alla volontà di Dio? Le parole di Gesù: "Io sono la Via la Verità e la Vita, nessuno viene al

Padre se non per mezzo di me." (Giovanni 14:6), non ti dicono niente a proposito? L'affermazione dell'apostolo Paolo dovrebbe aprirti gli occhi. "C'è un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo." (2 Timoteo 2:5). Contrariamente a quanto ti è stato insegnato io non posso fare nulla per te. Credi che il Figlio di Dio abbia bisogno di essere invogliato da me per aiutarti? Leggi i Vangeli e capirai che Gesù non ha mai rifiutato di aiutare chi invocava il suo aiuto, anzi il Suo invito è molto chiaro, "Venite a Me, voi che siete stanchi e travagliati e io vi darò riposo." (Matteo 11:29).

④ Ti hanno insegnato e tu credi, che Gesù non può accogliere le tue preghiere perchè sei un peccatore, e di conseguenza hai bisogno della mia intercessione per ottenere il Suo aiuto. Quanto ti sbagli! Gesù è venuto per i peccatori non per i giusti.

Quando fu crocifisso io mi trovavo ai piedi della croce e accanto a Lui era appeso un malfattore che aveva commesso molti crimini. Eppure non mi ha detto: "Donna, ti prego, intercedi per me. Sono un gran peccatore e non sono degno di chiedere il Suo aiuto. Tu sei Sua madre, chiediGli di perdonare i miei peccati!" No! no! e mille volte no! Il ladrone si è rivolto direttamente a Lui e solo a Lui, dicendo: "Gesù, ricordati di me quando sarai venuto nel tuo regno! Gesù gli disse: Io ti dico che oggi sarai con me in paradiso." (Luca 23:42,43).

⑤ Forse ti stai chiedendo: "E allora alle nozze di Cana?" Tu credi che Gesù abbia cambiato l'acqua in vino grazie a me. Ma credi veramente che Gesù avesse bisogno che io Gli dicessi che mancava il vino? Credi proprio che senza il mio intervento non avrebbe mosso un dito per togliere quei poveri sposi da un grande imbarazzo? Il miracolo faceva già parte del suo programma! Infatti mi disse: "Che v'è fra me e te, o donna? L'ora mia non è ancora venuta." (Giovanni 2:4). Come se volesse dirmi: "Cosa c'entri tu con la potenza di Dio?" Gesù camminava in perfetta sintonia con la volontà del Padre Celeste e non con la mia, "Colui che mi ha mandato è con me, perchè faccio sempre le cose che Gli piacciono." (Giovanni 8:29).

Ecco cosa credo che direbbe Maria se avesse la possibilità di comunicare con noi. Vuoi onorare veramente Maria? Prendi a cuore il suo consiglio. Alle nozze di Cana lei disse: "Fate tutto quello che Gesù vi dirà". Ecco due delle cose più importanti che Gesù ha detto: "Sta scritto: Adora il Signore Dio tuo, e solo a Lui rendi il culto." (Matteo 4:10). "Colui che viene a me non lo cacerò fuori." (Giovanni 6:37). Allora, cosa aspetti? Vada da Lui, così come sei. Vada con sincerità, vada con un cuore aperto; te lo riempirà di perdono, amore e gioia. Vincenzo Chiaravalloti.

E' possibile avere un quintale di religione senza possedere un grammo di salvezza

Infatti c'è un solo Dio e anche un solo mediatore fra Dio e gli uomini, Cristo Gesù uomo, che ha dato se stesso come prezzo di riscatto per tutti

*E tu...
chi dici
ch' io sia?
?*

La domanda: "E voi, chi dite che io sia?", fu rivolta, un giorno, da Gesù ai suoi discepoli.

La risposta fu: "Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente" [Matt. 16:14-16].

Nonostante siano passati tanti secoli, ancora oggi si sente la necessita' di una risposta onesta e decisa alla domanda in questione.

La risposta che diede Pietro non fu una semplice deduzione.

Infatti Gesù gli disse: "Tu sei beato, Simone, figlio di Giona, perche' non la carne e il sangue ti hanno rivelato questo, ma il Padre mio che e' nei cieli" [verso 17].

La vera conoscenza, quindi, della persona di Gesù Cristo, e' quella che il Padre stesso ci da' del suo Figlio.

Gesù sta chiedendo ancora a te: "E tu... chi dici che io sia?".

Egli non sta semplicemente aspettando la tua opinione, ma che tu apra il tuo cuore, affinche' la rivelazione dello Spirito Santo produca luce nella tua vita.

Questo giornalino non e' "per caso" che ti e' capitato nelle mani.

Sono certo che Dio ha un meraviglioso progetto per la tua vita.

Non ti ha creato per lasciarti brancolare nel buio, ma per farti conoscere il suo piu' grande dono d'amore: Gesù Cristo.

Francesco Ienco

TROVA LE DIECI DIFFERENZE



*Poi Gesù, partito di là,
passando, vide un uomo
chiamato Matteo, che sedeva al
banco delle imposte e gli disse:
"Seguimi".
Ed egli, alzatosi, lo seguì.*

(Matteo 9:9)

